

### L'atteggiamento di DC, PSDI e PRI a Perugia

## Riemerge la logica delle sterili contrapposizioni

IL DISIMPEGNO da parte della DC, PSDI e del PRI rispetto all'accordo istituzionale e programmatico realizzato fra le forze politiche democratiche nell'Amministrazione comunale nel giugno 1977, non trova plausibili e convincenti ragioni nell'opera svolta dall'Amministrazione in questo periodo. Questo disimpegno è tanto più grave per ciò che attiene la parte istituzionale.

Le dimissioni dei tre presidenti delle Commissioni consiliari rispettivamente della DC, PSDI e del PRI non si comprendono che al di fuori della vecchia logica delle contrapposizioni frontali e quindi rappresentano oggettivamente un ritorno indietro, facendo

prevale interessi di parte sugli interessi generali della collettività amministrata. Noi abbiamo considerato l'accordo di giugno 1977 un fatto nuovo e positivo anche in presenza di una legislazione che ha affidato ai comuni un nuovo ruolo: approvazione del decreto 616, della legge sulla finanza locale, della legge 10, della casa, dell'equo canone, ecc., che affidano ai comuni nuovi ed importanti compiti nel momento in cui l'amministrazione comunale ha avviato un nuovo processo di decentramento amministrativo e di partecipazione democratica attraverso la istituzione delle Circoscrizioni.

### Necessario un grande sforzo unitario per il risanamento

In questo processo, pur senza confusioni di ruoli tra minoranze e maggioranze che neppure cerca e vuole, tuttavia l'impegno di tutte le forze politiche democratiche è un elemento essenziale per portare avanti più speditamente questo processo di rifondazione delle autonomie locali e del nostro Comune.

Non può essere dimenticato inoltre che il nostro Paese sta vivendo un momento di grave emergenza che attiene ad una profonda crisi economica, politica, morale e culturale che travaglia la società italiana, quale conseguenza di una politica trentennale imposta dalla DC e dalle forze conservatrici.

Sono i guasti causati da questa politica che oggi richiedono un eccezionale sforzo unitario a tutti i livelli per avviare un processo nuovo di risanamento e rinnovamento del Paese.

### Nessun fatto nuovo giustifica l'improvvisa azione di disimpegno

Questi sono i veri problemi di ordine generale e locale che stavano alla base dell'accordo del giugno 1977. Non è serio oggi da parte di DC, PRI e PSDI invocare una sanatoria o un'ipotesi di accoglimento di questi problemi difficili e complessi locali, per giustificare un atteggiamento di disimpegno dell'accordo che nulla a che fare con i problemi reali del Comune ma che risente invece di tentativi portati avanti nel Paese da forze interne alla DC e da forze mo-

derate per isolare le forze del rinnovamento e ricacciare indietro il quadro politico locale e nazionale. E' noto che l'accordo di giugno è stato sottoposto a continue verifiche al Consiglio comunale. L'ultima occasione è stata quella dell'approvazione del bilancio del marzo 1978. Provvedimento questo che ottenne il voto favorevole assieme alla maggioranza PCI-PSI del PRI e l'astensione del PSDI.

Alberto Goracci  
capo-gruppo PCI  
al Comune di Perugia

### In una conferenza stampa

## Presentate a Gubbio le varianti al piano regolatore generale

La relazione del sindaco Panfili 55 metri quadrati per ogni cittadino

GUBBIO — Ieri mattina in conferenza stampa con i giornalisti, il sindaco comunale è stato presentato dal sindaco Gianfranco Panfili le varianti al Piano Regolatore generale di Gubbio. Questa variante è il frutto concreto, realistico ed operativo della collaborazione collettiva di tutta l'Amministrazione comunale che ha garantito la pluralità del dibattito e portato ad una sostanziale convergenza di vedute.

Nello stesso tempo, hanno dato il loro contributo importante il rapporto con la popolazione, dibattiti, indagine varie che si sono rivelate importantissime per l'elaborazione del piano, grazie anche alla maturità raggiunta dalla gente.

Proprio questo ha permesso di pervenire ad una variante non solo non calata dall'alto, ma elasticamente impegnata a salvaguardare da una parte le conquiste del vecchio Piano Astengo (1960), dall'altra improntata secondo una diversa concezione dello strumento urbanistico.

Essa, in rapporto con l'artigianato e la piccola industria, può garantire una stabilizzazione degli attuali livelli di occupazione, il rientro di altri emigrati, la tenenza ad un aumento naturale della popolazione che dovrebbe — secondo il piano — raggiungere nel 1988 il numero 38 mila abitanti.

### TERNI - Riprende l'attività il «laboratorio» a Palazzo Mazzancolli

## Luci, scenografie e parole per imparare a far teatro

Il seminario tenuto l'anno scorso fu seguito con interesse da un buon numero di studenti - Una iniziativa lodevole dell'amministrazione comunale - Quest'anno i risultati dovrebbero essere migliori - Ci saranno anche più corsi



TERNI — La settimana prossima riprende a funzionare il laboratorio teatrale di Palazzo Mazzancolli. L'anno scorso al seminario tenuto da Annalisa Fos si iscrissero 25 studenti, attività del laboratorio è indirizzata a un numero maggiore di Istituti Superiori, per l'esattezza: ai due licei scientifici, al liceo sperimentale che è stato aperto quest'anno e al liceo classico. Il seminario tenuto l'anno scorso fu seguito con interesse e con continuità, anche se strada facendo una decina di giovani frequentatori hanno finito con lo stancarsi, abbandonando il laboratorio.

I quindici studenti che sono arrivati fino alla fine hanno seguito una serie di lezioni, sia teoriche, che pratiche, sull'uso del corpo. Quest'anno i seminari di studio saranno più articolati: si studierà un po' tutto, dalla scenografia, alle luci, dall'uso della voce a quello dei gesti. Si sta ora verificando, presso l'Assessorato competente, dei gruppi teatrali e dei registi che lavorino insieme agli studenti.

Il laboratorio Mazzancolli costituisce uno dei momenti dello sforzo che l'amministrazione comunale sta compiendo per avvicinare un numero sempre maggiore di giovani al teatro. Ciononostante i risultati finora ottenuti non sono esaltanti.

Se n'è discusso in occasione dell'apertura della stagione teatrale. I componenti della compagnia che con il «mattino» di Gogol, regia di Giancarlo Sepe, ha aperto il cartellone, si sono incontrati con gli studenti del liceo sperimentale, che sono gli unici, nella provincia, che hanno «teatro» come materia d'insegnamento. Gran parte della valanga di domande che sono state rivolte ai componenti della «Compagnia dell'atto», hanno riguardato il rapporto tra scuola e teatro.

### PERUGIA - I lavori del seminario dell'AIACE tenutosi a Palazzo dei Priori

## Cresce l'interesse per il problema Europa

La relazione del compagno Franco Giustinelli - Necessario un impegno che coinvolga tutte le istituzioni democratiche di base - « Vogliamo una Europa che non sia né chiusa né corporativa »



PERUGIA — Politici, parlamentari, amministratori regionali e degli Enti locali si sono ritrovati presso la sala del Malconsiglio a Palazzo dei Priori.

Il tema del dibattito di urgente attualità: «L'Europa e le prossime elezioni del parlamento europeo: ruolo degli Enti locali».

Dopo il saluto, rivolto ai partecipanti dal sindaco di Perugia, dal presidente del consiglio regionale Massimo Arcamone e dall'assessore Roberto Abbondanza, è toccato al compagno Franco Giustinelli tenere la relazione introduttiva. Giustinelli ha ricordato come si registra in Italia ed in Europa un impegno crescente sulle questioni dell'integrazione europea, che si realizza con una mobilitazione dei vari organismi e una progressiva attenzione dell'opinione pubblica.

### Risolto il problema degli asili con il personale delle «materne»

TERNI — L'amministrazione comunale farà fronte alla esigenza di trovare nuovo personale per aprire nuovi asili-nido utilizzando il personale inserviente delle scuole materne. L'impegno è stato assunto dall'assessore Patate al termine di un incontro con una delegazione composta da rappresentanti dei genitori e dell'UDI (Unione donne italiane).

Da parte di queste ultime era stato chiesto, di fronte alla crescente esigenza di asili-nido (vi sono 180 domande in attesa) di aprire immediatamente l'asilo-nido di Campitelli, sollecitando inoltre l'apertura di quelli di San Giovanni e Le Grazie. Per l'avvio dei nuovi asili, a causa del blocco delle assunzioni, si pongono per l'am-

ministrazione comunale delle difficoltà. L'UDI si era dichiarata contraria a accordi con cooperative per la gestione degli asili. L'assessore Patate al termine di un incontro con una delegazione composta da rappresentanti dei genitori e dell'UDI (Unione donne italiane).

### In forse lo spettacolo di Tieni a Perugia

PERUGIA — La stagione ETI AUDAC del «Morlacchi» di Perugia continua questa sera (repliche domani e dopodomani) con lo spettacolo teatrale «A morte di un eroe» di Felice di Antonio. Lo spettacolo è presentato dal Teatro Regionale Toscano.

### Una importante decisione

ORVIETO — Una lodevole e concreta iniziativa è stata presa dall'ESAU relativa alla possibilità di creare una Enoteca ad Orvieto, tenendo conto che la nostra zona è famosa in tutto il mondo per la produzione del vino classico orvietano.

### Orvieto avrà presto una enoteca per iniziativa dell'ESAU

Alla riunione in Comune hanno aderito Provincia, Camera di commercio e Cassa di Risparmio

Infatti presso la sede municipale si sono riuniti i rappresentanti della giunta comunale dell'Ente di Sviluppo Agricolo in Umbria (ESAU), della Camera di Commercio di Terni e della Cassa di Risparmio di Orvieto per discutere il problema del vino orvietano presenti anche i consiglieri regionali della nostra zona.

A questa importante riunione ha dato la propria adesione anche l'Amministrazione provinciale di Terni. Dopo un'ampia e dettagliata esposizione fatta dal presidente dell'ESAU compagno Ludovico Maschiella sull'argomento, la politica del vino in Umbria anche per adeguare la commercializzazione alle tendenze del mercato internazionale ed agli indirizzi comunitari;

### Oggi alla Sala Farini assemblea degli eletti del PCI

## Pronte al via le circoscrizioni a Terni

Il consiglio comunale dovrà ratificare l'insediamento entro il 24 novembre

TERNI — 104 neo eletti consiglieri di circoscrizione comunista si riuniscono oggi in assemblea alla Sala Farini. Nel corso di una giornata si occuperanno di tutte le questioni legate al funzionamento di questi nuovi organismi, che sostituiscono i vecchi consigli di quartiere, e che presto il regolamento prevede che il consiglio comunale non ratificherà l'insediamento entro il 24 novembre entreranno nel vivo della loro attività.

«Le circoscrizioni» — è scritto nel regolamento che ne determina il funzionamento — sono la base della nuova organizzazione della vita politica e amministrativa. In un processo di decentramento attraverso il quale può realizzarsi appieno la democratizzazione dello Stato, secondo quanto sancito dalla Costituzione.

La giornata di oggi sarà particolarmente intensa: il programma prevede, alle ore 9, la relazione introduttiva tenuta dal compagno Mario Cicconi, della segreteria provinciale. Alle ore 10 saranno seguiti due comunicazioni: la prima su «Poteri e funzioni del consiglio di circoscrizione», la seconda su «Il programma di attività del consiglio di circoscrizione in rapporto al piano di fine legislatura del Comune di Terni».

«Ci sarà poi il dibattito, che si concluderà con un intervento, il cui inizio è previsto alle ore 18, del compagno Giacomo Forzazzini, sindaco della città.

### Comunisti contrari a Terni all'orario IACP

TERNI — I comunisti che fanno parte del consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari non approvano la decisione, presa dal presidente, di limitare l'orario d'apertura al pubblico degli sportelli.

Dalla prossima settimana gli sportelli per il pubblico avranno un orario di apertura: lunedì e mercoledì dalle ore 11 alle 14 e dalle 16 alle 18; venerdì dalle ore 11 alle 14.

### In settimana assemblea per la Pozzi a Spoleto

SPOLETO — La situazione dello stabilimento POZZI di Spoleto sarà il tema di una assemblea pubblica che la Organizzazione sindacale unitaria insieme al Consiglio di fabbrica indurranno per la prossima settimana al chiostro di S. Nicola.

### Iniziativa per l'equo canone in tutta l'Umbria

PERUGIA — IL SUNIA (Sindacato nazionale degli inquilini e degli assegnatari) ha aperto un proprio ufficio a Perugia presso la Camera del lavoro di via Firenze n. 10.

«C'è un problema che può sembrare di poco conto ma che ostacola fortemente la partecipazione dei giovani agli spettacoli teatrali — afferma una delle insegnanti del liceo sperimentale — che è quello dell'orario. Gli spettacoli si fanno soltanto dopo cena e molti giovani a quell'ora non si possono spostare da casa».

«Magari si potessero fare degli spettacoli pomeridiani oppure domenicali» — risponde Giovanna Marielli dell'ETI — le compagnie sarebbero ben contente. Il fatto è che per il tipo di convenzione che il Comune ha potuto fare con la direzione del Verdi, non è possibile».

«Lo scarso interesse» — afferma da parte sua Gianfilippo Della Croce del Grubbeater — dipende anche dalla scarsa qualità del cartellone: gli spettacoli che lo costituiscono sono foglie secche adatte per la stagione autunnale. Peccato, perché di fronte a questi spettacoli sul territorio, quali l'Audace e la proposta di legge regionale sulle attività culturali, ci si aspettava veramente di più».